CAMERA DEI DEPUTATI N. 2809

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato GUERRINI GIORGIO

Presentata il 3 dicembre 1965

Obbligatorietà dell'educazione stradale nelle scuole

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il crescente, pauroso aumento degli incidenti stradali che, negli ultimi cinque anni, sono stati di 1.055.000 con oltre 35.000 morti e 803.000 feriti, non può non preoccupare il Parlamento e il Governo, sollecitando tutte le provvidenze necessarie a contenerlo e a ridurlo.

Studi e ricerche hanno dimostrato chiaramente che la frequenza degli incidenti è molto spesso determinata, oltre che da imperizia nella guida e da scarsa conoscenza del Codice stradale, da numerosi complessi, non sufficientemente portati a consapevolezza critica e resi avvertiti da un'efficace opera educativa.

È così che, in molti Paesi, è stato introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento obbligatorio di educazione stradale, secondo programmi teorici e pratici di progressiva complessità, dalle scuole elementari alle scuole superiori.

D'altra parte, è ormai unanime il voto di congressi e convegni, che richiedono anche da noi un organico e obbligatorio insegnamento scolastico di educazione stradale, e continue sono le richieste in tal senso di uomini politici e di scuola, di quotidiani e riviste.

È necessario, pertanto, addivenire all'effettiva introduzione di questo insegnamento, per il quale sempre più ha acquisito credito l'idea che possa essere utilmente affidato agli insegnanti di educazione fisica. La loro larga formazione pedagogica e psicologica negli istituti superiori di educazione fisica, li rende pienamente capaci della parte teorica, di questo insegnamento, mentre quella pratica rientra puntualmente nella loro preparazione professionale sportiva.

L'insegnamento dell'educazione fisica, integrato dall'educazione stradale, inoltre, mentre eviterà che l'insegnamento stradale possa risolversi quale appesantimento dei programmi di studio (il che ha reso restii alcuni ad accogliere il principio della obbligatorietà), gioverà a valorizzare e ad ampliare l'incidenza dell'educazione fisica nella vita educativa della scuola.

D'altra parte, di fronte alla gravità delle cifre, è pur necessario affrontare risolutamente il problema di educare al traffico le giovani generazioni, al fine di formarle ad una più chiara consapevolezza, ad un più deciso autocontrollo, ad un più consapevole senso umano e civile, gli esperimenti di educazione stradale condotti fin qui da alcuni convinti assertori, hanno dimostrato, oltre alla loro efficacia, l'inconsistenza della preoccupazione che abbia a risolversi in un aggravamento dei programmi di studio, anziché in un felice ridimensionamento del lavoro scolastico e della ricreazione fisica.

Questi, onorevoli colleghi, i motivi ispiratori della presente proposta già presentata nella precedente legislatura dall'onorevole Comandini e che mi onoro di sottoporre alla vostra approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

L'insegnamento dell'educazione stradale è obbligatorio in tutti gli ordini di scuole secondarie, inferiori e superiori, ed è affidato, con programmi ed orari particolari, agli insegnanti di educazione fisica.

ART. 2.

È demandata al Ministero della pubblica istruzione la definizione degli insegnamenti e dei programmi di educazione stradale, i quali dovranno contemplare anche la conoscenza teorico-pratica dei mezzi meccanici di locomozione. È demandata, altresì, allo stesso Ministero l'emanazione delle disposizioni necessarie per dare maggior rilievo all'educazione stradale nei vigenti programmi didattici della scuola primaria.

ART. 3.

La presente legge entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico